

IL BATTESIMO IN ACQUA QUALE PATTO DI UBBIDIENZA PER IMMERSIONE ORDINATO DAL SIGNORE GESU'

Matteo 4:17 - Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: “Ravvedetevi, perché il Regno dei cieli è vicino!”. Il regno dei cieli è il regno del nostro Dio ed è perfettamente stabilito nei luoghi celesti, al di sopra di tutte le galassie (Matteo 6:10), e fu annunciato il regno di Dio, che si era appressato a loro attraverso Cristo e la Sua Parola.

La potenza e la gloria del regno Divino si mostrano nella creazione e nelle opere nella Chiesa universale di Cristo. Cosicché ogni anima che ascolta la Parola di Dio è chiamata a quel Regno eterno, per una vita eterna, ma purtroppo molti rigettano la Sua Parola, e rigettando la Parola, rigettano l'atto di grazia, di quel prezioso sacrificio offerto dal Signore Gesù, cosicché rigettano anche il Regno di Dio.

Nel giorno della Pentecoste l'Apostolo Pietro, ripieno dello Spirito Santo, predicò un messaggio profetico citando le sacre Scritture, e molti cuori furono toccati e disse a quella immensa folla: **“Ravvedetevi e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà..... Coloro a dunque, i quali volenterosamente ricevettero la Sua Parola, furono battezzati e in quel giorno furono aggiunte intorno a tremila persone. Or erano perseveranti nella Dottrina degli Apostoli**, e nella comunione, e nel rompere il pane, e nelle orazioni. Ed ogni persona aveva timore, e molti segni e miracoli si facevano dagli Apostoli (Atti 2:37, 38, 39, 41, 42, 43)”.

Da quel giorno iniziò la predicazione diretta attraverso gli Apostoli per la guida del Signore Gesù attraverso il Suo Santo Spirito, come leggiamo nel Vangelo di Marco cap. 16 verso 20: “Essi poi se ne andarono a predicare dappertutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano. Amen”. Tutti gli Apostoli ubbidirono al comandamento del Signore Gesù, di andare a predicare l'Evangelo ad ogni creatura. Infatti in quel giorno, **quelli che cedettero furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo, per la remissione dei loro peccati**; così fecero e così insegnarono, per come avevano udito dal Divino Maestro.

Attraverso gli Apostoli, si fondò la prima Chiesa di Cristo, costituita da tremila persone convertite a Dio nella prima predicazione, in seguito altri duemila circa, ma tutti erano di pari consentimento. Gli Apostoli, insegnarono la sana Dottrina di Cristo e tutti erano battezzati nel Suo Nome. Poiché nel Nome del Signore Gesù Cristo c'è la remissione dei peccati, mentre il Sangue d'Esso avviene l'espiazione che lava l'anima e la purifica da ogni peccato. Leggiamo nella lettera di Paolo Apostolo ai Romani cap. 3 versi 23, 24 e 25 “Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono gratuitamente giustificati per la Sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Lui ha Dio preordinato per far l'espiazione mediante la fede nel Suo Sangue, per dimostrare così la sua giustizia per il perdono dei peccati, che sono stati precedentemente commessi durante *il tempo della pazienza di Dio*”.

Quindi nel Nome del Signore Gesù c'è la remissione dei peccati, mentre nel Sangue d'Esso, c'è la redenzione che purifica appieno l'anima del neo convertito a Dio, tutto questo si ha mediante la fede.

Nella prima Epistola di Giovanni al cap. 1 verso 7 leggiamo: “Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il Sangue di Gesù Cristo, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato”.

Conclusione: chi è battezzato in acqua nel Nome del Signore Gesù c'è remissione di tutti i peccati, e **la parola remissione vuol dire: “Perdono, condono totale, remissione delle colpe”**. Mentre il Sangue del Signore Gesù purifica da ogni peccato. **La parola purificazione vuol dire: “Liberazione da impurità o da passioni, tentazioni e ogni contaminazione”**.

Gli Apostoli ben capirono la dottrina di Cristo e così la insegnarono.

Al tempo in cui si scatenò una persecuzione di tutti i credenti molti perdettero la vita, altri fuggirono in altre nazioni. Filippo uno dei sette Diaconi costituito dallo Spirito Santo, attraverso preghiera e l'imposizioni delle mani degli Apostoli era ripieno di Spirito Santo. Anche lui fuggì e si recò in Samaria, li predicò Cristo e molti cedettero al messaggio che predicò e si convertirono un gran numero e tutti furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo in remissione dei loro peccati.

Gli Apostoli vennero alla conoscenza che anche Samaria ricevette l'Evangelo e che tutti erano stati battezzati in acqua nel Nome del Signore Gesù. Così decisero di mandare in Samaria gli Apostoli Pietro e Giovanni per vedere se le cose stavano come era stato loro riferito. Leggiamo nel libro degli Atti degli Apostoli cap. 8 versi 14,15,16 e 17 “Ora gli Apostoli *che erano* a Gerusalemme, quando seppero che *la* Samaria aveva ricevuta la Parola di Dio, mandarono loro Pietro e Giovanni. Giunti là, essi pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo, perché non era ancora disceso su alcuno di loro, ma essi erano soltanto stati battezzati nel Nome del Signore Gesù. Imposero quindi loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito Santo”.

Tutto questo era in armonia con i sani insegnamenti del Signore Gesù, quando disse: “E che nel Suo Nome si predicasse il ravvedimento e il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme (Luca 24:47)”. Così aveva loro ordinato e gli Apostoli così aveva insegnato e battezzavano nel Suo Nome.

Anche l'Apostolo Paolo per il medesimo Spirito scrisse: “Edificati sul fondamento degli Apostoli e dei Profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare (Efesini 2:20)”.

Essendo edificati sul fondamento cioè “ammaestramento” degli Apostoli, che insegnarono a tutti i discepoli, di essere battezzati nel Suo Nome, perché nel Suo Nome c'è remissione dei peccati.

Quando l'Apostolo Pietro fu chiamato da Cornelio per annunziare loro l'Evangelo, Dio li battezzò tutti con lo Spirito Santo, prima che fossero battezzati in acqua nel Nome del Signore Gesù. Leggiamo nel libro degli Atti degli Apostoli cap. 10 dai versi 42 a 48 “Or Egli ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare che Egli è Colui che Dio ha costituito Giudice dei vivi e dei morti. A Lui rendono testimonianza tutti i Profeti, che chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati mediante il Suo Nome. Mentre Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la Parola. E tutti i credenti circoncisi, che erano venuti con Pietro, rimasero meravigliati che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso anche sui gentili, perché li udivano parlare in *altre* lingue e magnificare Dio. Allora Pietro prese a dire: Può alcuno vietare l'acqua, perché siano battezzati costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo proprio come noi? Così egli comandò che fossero battezzati nel Nome del Signore Gesù. Essi poi lo pregarono di rimanere *con loro* alcuni giorni”.

In Gerusalemme circa cinquemila persone furono tutti battezzati in acqua nel Nome del Signore Gesù Cristo. In Samaria, tutti quelli che avevano creduto furono stati battezzati, anche essi nel Nome del Signore Gesù. A Cesarea in casa di Cornelio, tutti furono battezzati nel Nome del Signore Gesù.

L’Apostolo Paolo quando arrivò ad Efeso, incontrò dei discepoli di Giovanni il Battista, e dopo che li persuase secondo la Parola e la guida dello Spirito Santo, li battezzò nel Nome glorioso del Signore nostro Gesù Cristo. Leggiamo al cap. 19 degli Atti degli Apostoli dai versi 1 a 6 “Ora, mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le località più alte *del paese*, giunse ad Efeso e trovati *là* alcuni discepoli disse loro: Avete ricevuto lo Spirito Santo, quando avete creduto? Quelli gli risposero: Non abbiamo neppure udito che vi sia uno Spirito Santo. E disse loro: Con quale *battesimo* dunque siete stati battezzati? Essi risposero: Col battesimo di Giovanni. Allora Paolo disse: Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento dicendo al popolo che dovevano credere in Colui che veniva dopo di Lui, *cioè* in Cristo Gesù. Udito questo, furono battezzati nel Nome del Signore Gesù. E quando Paolo impose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro e parlavano in *altre* lingue e profetizzavano.

Come abbiamo visto in Gerusalemme, in Samaria, a Cesarea, ad Efeso, tutti erano stati battezzati in acqua nel nome del Signore Gesù Cristo, nessuno fu battezzato in un altro nome, ma tutti furono battezzati nel Nome del Signore Gesù, **questo è il Nome del Padre**. Leggiamolo nel Vangelo di Giovanni cap. 17 versi 25 e 26 “Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma Io ti ho conosciuto, e costoro hanno conosciuto che Tu mi hai mandato. E Io ho fatto loro conoscere il Tuo Nome e lo farò conoscere *ancora*, affinché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro e Io in loro”.

Il Nome fu dato a conoscere al popolo d’Israele come Figlio da Lui generato (Salmo 2:7 – Matteo 1:20,21), perché Dio dimorava in Lui e fu il Tempio di Dio, era Figlio nel Corpo, che fu la Parola fatta Carne (Giovanni 1:1,2), ma Dio nello Spirito, **perché Dio è Spirito** (Giovanni 4:24). Leggiamo quando l’Evangelista Matteo scrisse: “Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria *come* tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è *opera* dello Spirito Santo. Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai Nome Gesù, perché Egli salverà il Suo popolo dai loro peccati. Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un Figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: "Dio con noi (Matteo 1:20,21)".

Osserviamo che Egli salverà il Suo popolo, un bambino che doveva diventare Uomo e un giorno attraverso il Suo sacrificio in croce, avrebbe salvato il Suo popolo, e noi facciamo parte del Suo popolo per la fede del Nome d’Esso, che riceviamo nel battesimo in acqua.

Troviamo: “...ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel Nome ... (Matteo 28:19). **Gli Apostoli compresero, e la Chiesa con loro, che il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è: “Signore Gesù Cristo”**. Questo Nome rivelato ha salvato e continua a salvare migliaia di migliaia di persone. **Si tratta di tre manifestazioni di un solo Dio**, poiché Lui salva il Suo popolo dai loro peccati (Matteo 1:2-19); poiché sotto il cielo non è stato dato altro Nome, così il quale convenga essere salvati (Atti 4:12); chiunque avrà invocato il Nome del Signor Gesù sarà salvato (Atti 2:21; Romani 10:13). Nei Fatti degli Apostoli come notiamo anche in alcune Epistole, tutti furono battezzati solo ed esclusivamente nel Nome glorioso del Signor Gesù Cristo.

La Sua Chiesa, infatti deve fare ogni cosa nel Nome del Signor Gesù Cristo, **QUESTO è L’ORDINE DATO DA DIO, ATTRAVERSO GLI APOSTOLI: “E qualunque cosa facciate, in**

parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di Lui (Colossesi 3:17). E a tutti quelli sui quali è stato invocato il Nome del Signore Gesù Cristo nel battesimo in acqua, vivendo una vita consacrata ed essendo suggellati nello Spirito; a questi e detto che hanno rivestito Cristo (Galati 3:27).

La parola battesimo dal Greco è: “Bantjouòs ossia immersione”, infatti, quando una persona scende in acqua per essere battezzata, fa un patto d’ubbidienza a Dio, per servirlo per vita e per morte, viene immersa nelle acque, il Signore vedendo l’ubbidienza e consacrazione in seguito Suggella con lo Spirito Suo Santo, circoncide il cuore cioè spoglia l’anima del neo convertito della vecchia natura e rigenera il peccatore ravveduto.

Leggiamo nell’Epistola di Paolo a Tito cap. 3 verso 5: “Egli ci ha salvati, non per opere giuste, che noi abbiamo fatte, ma secondo la Sua misericordia, per lo lavacro della rigenerazione e per lo rinnovamento dello Spirito Santo”, viene riassunto in due parole, il battesimo in acqua e il battesimo con lo Spirito Santo.

Il battesimo in acqua c’identifica: alla Sua morte, seppellimento e resurrezione, come lo troviamo scritto nell’Epistola ai Romani cap. 6 verso 3 a 14 “Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella Sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con Lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la Gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita. Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla Sua, saremo anche partecipi della Sua risurrezione, sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato e affinché noi non serviamo più al peccato. Infatti Colui che è morto è libero dal peccato. Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo pure che vivremo con Lui, sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più alcun potere su di Lui. Perché, in quanto Egli è morto, è morto al peccato una volta per sempre; ma in quanto Egli vive, vive a Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi a Dio, in Gesù Cristo, nostro Signore. Non regni quindi il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze. Non prestate le vostre membra al peccato come strumenti d’iniquità, ma presentate voi stessi a Dio, come dei morti fatti viventi e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia. Infatti il peccato non avrà più potere su di voi, poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia”.

La grazia di Cristo, ci ha liberati dalla morte e dal peccato, e ci ha aperto la porta del Regno Suo, donandoci la vita eterna, nell’ubbidienza della Sua Parola per il dono dello Spirito Santo.

La Sposa di Cristo, che è la Chiesa, ha ricevuto un solo Nome per essere salvati e suggellati con lo Spirito Santo, poi nel giorno da Lui stabilito, quando ritornerà dal cielo, per essere condotti nella nuova Gerusalemme, ma in prima saremmo rapiti a incontrare il Signore nell’aria (1° Tes. 4: 15 - 18)”, poi andremo con Lui, e noi tutti, dimoreremo nel Suo regno.

Secondo l’Epistola di Paolo Apostolo ai Romani cap. 10 versi 9 a 13 lo Spirito Santo così ci attesta per le sacre scritture: **”Poiché se confessi con la tua bocca il Signore Gesù e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato”**. Col cuore infatti si crede per ottenere giustizia e **con la bocca si fa confessione**, per ottenere salvezza, perché la Scrittura dice: **“Chiunque crede in Lui non sarà svergognato”**. Poiché non c’è distinzione fra il Giudeo e il Greco, perché uno stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvato”.

Ora quelli che hanno confessato il Nome del Signore Gesù Cristo, il loro nome è stato scritto in gloria, nel libro della vita. Ricordate: e a motivo del Suo Nome siamo stati rivestiti di Cristo,

leggiamo: **“Poichè voi tutti, che siete stati battezzati in Cristo, avete vestito Cristo (Galati 3:27)”**.

Con il battesimo in acqua si entra in relazione speciale con Cristo e con la Sua Chiesa, è nel momento in cui scendiamo in acqua nel confessare il Suo Divino Nome.

Nell'Antico Testamento ciò che era la circoncisione, nel Nuovo è un segno e un suggello del Patto di Grazia col quale Dio promette perdono dei peccati e salvezza e l'uomo promette ubbidienza e devozione al Suo Salvatore. Leggiamo nell'Epistola di Paolo ai Colossesi al cap. 2 versi 11 e 14 **“Siete stati con Lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con Lui mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti. Voi, che eravate morti nei peccati e nell'in circoncisione della vostra carne, voi dico, Dio ha vivificati con Lui, perdonandoci tutti i nostri peccati”**.

Poiché il Signore Gesù è il mediatore del Nuovo Patto; ed al Sangue dello spargimento, che pronunzia cose migliori che quello di Abele (Ebrei 12:24).

Essendo battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo, **siamo battezzati nel Nome, se abbiamo ben compreso il Nome è “Signore Gesù Cristo”**, infatti il Signore Gesù ha detto: **“Io sono venuto nel Nome del Padre Mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel suo proprio nome voi lo ricevereste (Giovanni 5:43)”**. Lo vediamo in un altro verso che dice: **“Ed Io ho loro fatto conoscere il Tuo Nome, e lo farò conoscere ancora, acciocché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro, ed Io in loro (Giovanni 17:26)”**.

Per grazia conosciamo il Suo Nome, lo predichiamo, lo insegniamo, poiché i demoni si cacciano nel Nome del Signore Gesù Cristo, gli ammalati sono guariti e gli infermi sanati nel Nome del Signore Gesù Cristo; prima di passare nell'eternità, chiunque avrà invocato il Nome del Signore Gesù sarà salvato.

Ricordate l'Apostolo Paolo per lo Spirito Santo concluse: **“E qualunque cosa facciate, in parola, o in opera, fate ogni cosa nel Nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio, e Padre, per Lui (Colossesi 3:17)”**.

Noi sappiamo per la Parola di Dio che, la Sposa di Cristo porta un Nome, e lo prende quando scende nelle acque battesimali, quando il Ministro di Dio invoca il Nome del Signore Gesù Cristo, il solo è l'unico Nome che dà la vita eterna.

Nel giorno del rapimento della Chiesa chiamata Sposa di Cristo, la scelta sarà dello Sposo per chi ha il Suo glorioso Nome che lo ha ricevuto in acqua e la santificazione che ha acquisito nell'ubbidienza della Parola, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

Nel libro dell'Apocalisse cap. 22 verso 17 leggiamo la seguente affermazione: **“E lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!». E chi ode dica: «Vieni!». E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.**